

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SIIC821006**

**IRIS ORIGO - AREA SUD**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SIIC821006	Alto
SIEE821018	
V A	Alto
V B	Alto
SIEE821029	
V A	Alto
SIEE82103A	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC821006	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC821006	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SIIC821006	0.0	0.2	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere alto; nessuno dei nostri studenti ha entrambi i genitori disoccupati. Le famiglie e l'ambiente in cui sono inserite le scuole del nostro Istituto dimostrano disponibilità ed attenzione nei confronti della Scuola e dei processi che mette in atto.	Necessità di offrire un'offerta formativa ricca e richiesta di standard elevati, in particolare nel campo delle lingue straniere. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è circa del 13% rispetto alla popolazione scolastica. E' presente nel nostro territorio un Istituto che accoglie bambini con gravi situazioni familiari, in affidamento ai servizi sociali, spesso anche con disabilità gravi. Nel corrente anno scolastico ne accogliamo circa una ventina.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione è nettamente inferiore alla media nazionale e del centro.</p> <p>Presenti e attive nel territorio, sono le seguenti agenzie educative extrascolastiche: laboratori artigianali, botteghe teatrali, scoutismo, Istituto di musica Montepulciano e Scuola di musica Pienza, Ente Conservatorio "S. Carlo Borromeo", Scuole linguistiche, Associazioni sportive e culturali, Parrocchia.</p> <p>Nell'ambito dei servizi offerti dal territorio possiamo annoverare: servizi di volontariato, servizi termali e sanitari, teatri stabili, impianti sportivi (piscine, campi da calcio, tennis, palestre ecc.), biblioteche. Tutte le componenti del territorio sono disponibili nei confronti della scuola.</p> <p>I due Comuni garantiscono il servizio di mensa e trasporto per le scuole dell'Istituto; attivano inoltre, nel periodo estivo, campi solari e centri ludici che riescono a coinvolgere un buon numero di bambini in età scolare provenienti da tutto il territorio.</p>	<p>Il tasso di immigrazione è superiore alla media nazionale e del centro e questo richiede alla Scuola notevoli sforzi nell'integrazione e alfabetizzazione culturale degli studenti stranieri.</p> <p>Mancano sicuramente nel territorio centri specifici di aggregazione giovanile di cui poter usufruire quotidianamente, al di là delle agenzie aventi finalità sportive o formative.</p> <p>I due Enti Locali contribuiscono in maniera differenziata nel buon funzionamento della scuola e nella realizzazione delle varie attività e nel tempo le opportunità offerte sono diminuite.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	4	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	84	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12	23,2	21,4
Situazione della scuola: SIIC821006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,0	76,5	77,5
	Totale adeguamento	16,0	23,5	22,4
Situazione della scuola: SIIC821006		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi è presente almeno una minima dotazione informatica (PC e stampante). Nelle scuole primarie e secondarie vi è una presenza più o meno omogenea di LIM, PC, proiettori, stampanti. In particolare le scuole di Pienza sono dotate di LIM...in tutte le classi, oltre che di laboratori attrezzati di computer, att. espressive e ceramica (s. primaria) in quanto scuole a tempo pieno o prolungato e che negli anni hanno usufruito di finanziamenti da parte dell'Ente Conservatorio "SAN CARLO BORROMEIO" o di finanziamenti Ministeriali, s. primaria: progetto INNOVASCUOLA e CI@sse 2.0 (attuali classi IV e III). Una classe 2.0 è presente anche nella s. secondaria di Montepulciano (attuale IB). Quasi tutti gli edifici sono dotati di impianti wifi. L'Istituto è dotato di registro elettronico da 5 anni. Quasi tutti gli edifici hanno il certificato di agibilità. Le due s. secondarie sono dotate di palestra. La s. dell'infanzia-primaria di S. Albino a settembre si dovrebbe trasferire in un edificio di nuova costruzione, ma privo di palestra. La scuola aderisce ad iniziative ed attività gratuite o che forniscono materiali ed esperti. I due Comuni forniscono finanziamenti per l'integrazione degli alunni BES; il comune di Pienza fornisce direttamente alle scuole anche materiali e fondi per l'attuazioni di progetti. Le famiglie finanziano un lettore di lingua inglese nella secondaria di Pienza. La s. secondaria realizza da molti anni lo scambio linguistico culturale con Moulins.</p>	<p>L'Istituto (istituito 1 settembre 2011) ha come bacino di utenza i Comuni di Pienza e parte del Comune di Montepulciano; è costituito da 8 plessi: 3 di scuola primaria e 3 di s.dell'infanzia (a Pienza, Montepulciano e S. Albino) e 2 di s. secondaria di primo grado (a Pienza e Montepulciano). Quasi tutti gli edifici sono dei Comuni, soltanto uno è in comodato d'uso per uso scolastico. Gli impianti wifi di cui sono dotati gli edifici non sono sempre funzionanti e quindi non garantiscono una adeguata copertura. Pertanto non tutti i docenti utilizzano il registro elettronico, anche per mancanza di competenze digitali. Quasi tutti gli edifici sono datati e con spazi non sempre funzionali; nella maggior parte dei plessi mancano o scarseggiano i parcheggi e non tutti sono facilmente accessibili. Alcuni edifici mancano delle certificazioni e degli adeguamenti antisismici; risultano mancanti anche di alcune strutture inerenti il superamento delle barriere architettoniche. La palestra della scuola secondaria di Montepulciano è chiusa per adeguamenti alle norme di sicurezza. Scarsi i finanziamenti dello Stato gestiti dalla Scuola. I finanziamenti delle famiglie sono vincolati ai viaggi di istruzione, scambi linguistici e all'assicurazione. La disponibilità delle famiglie risente della situazione economica nazionale. Limitati i contributi provenienti da privati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC821006	79	87,8	11	12,2	100,0
- Benchmark*					
SIENA	2.864	82,9	592	17,1	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SIIC821006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIC821006	3	3,8	16	20,3	30	38,0	30	38,0	100,0
- Benchmark*									
SIENA	90	3,1	763	26,6	1.014	35,4	997	34,8	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SIIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC821006	30,8	69,2	100,0

<b>Istituto:SIIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC821006	25,7	74,3	100,0

<b>Istituto:SIIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIC821006	81,8	18,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIC821006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIC821006	7	9,9	10	14,1	12	16,9	42	59,2
- Benchmark*								
SIENA	356	13,6	667	25,5	580	22,2	1.014	38,7
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	28	70,0	1	2,5	10	25,0	1	2,5	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	20	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	80	72,3	67,7
Situazione della scuola: SIIC821006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	56	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	8	9,3	8,8
	Più di 5 anni	32	31,8	29,3
Situazione della scuola: SIIC821006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente rappresenta una garanzia di stabilità, per continuità, motivazione, formazione aggiornamento e perché ha un contratto prevalentemente a tempo indeterminato; è una risorsa di esperienza per le nuove generazioni.</p> <p>Rispetto alla media nazionale è maggiore la presenza di personale stabile giovane.</p> <p>Nel caso specifico il Dirigente è stato capo di questo Istituto in passato per 4 anni, per cui conosce dettagliatamente il contesto, i bisogni della popolazione scolastica e le risorse umane a cui può far riferimento.</p>	<p>Nel nostro Istituto è presente un corpo docente prevalentemente maturo; di conseguenza nei tre ordini di scuola esiste ancora personale non laureato.</p> <p>È opportuno rimodulare metodologie didattiche, ambienti di apprendimento, offrendo nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento.</p> <p>L'istituto affidato ad un Dirigente in reggenza, titolare in altra sede, non garantisce continuità e una presenza giornaliera.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC821006	79	100,0	61	98,4	73	98,6	60	100,0	69	100,0
- Benchmark*										
SIENA	2.347	98,8	2.232	98,7	2.216	98,9	2.240	99,2	2.175	99,1
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SIIC821006	55	96,5	79	100,0
- Benchmark*				
SIENA	2.183	95,5	2.238	96,7
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SIIC821006	24	16	32	17	2	-	26,4	17,6	35,2	18,7	2,2	0,0
- Benchmark*												
SIENA	613	619	552	385	89	40	26,7	26,9	24,0	16,8	3,9	1,7
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC821006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SIENA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SIIC821006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
SIENA	-	0,0	-	0,2	-	0,3	-
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC821006	1	1,3	2	3,3	1	1,4	-	0,0	1	1,5
- Benchmark*										
SIENA	57	2,5	30	1,3	28	1,3	29	1,3	17	0,8
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SIIC821006	1	1,8	-	0,0	1	1,1	
- Benchmark*							
SIENA	27	1,2	26	1,1	18	0,8	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SIIC821006	-	0,0	6	10,7	-	0,0	2	3,4	-	0,0
- Benchmark*										
SIENA	92	4,0	69	3,1	38	1,7	49	2,2	41	1,9
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SIIC821006	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
SIENA	49	2,2	40	1,8	35	1,5
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni è stata ammessa alla classe successiva, sia nella scuola Primaria sia in quella Secondaria. La maggioranza degli studenti diplomati ha conseguito una valutazione attestante la media dell'otto. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti, in entrata e in uscita, in corso d'anno sono minimi e i singoli casi sono giustificati da esigenze familiari.	È bassa la percentuale di studenti diplomati con una votazione attestante la media del 10 e nessuno ha ottenuto la lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da motivazioni familiari, flussi migratori e presenza di un Istituto che accoglie minori affidati ai servizi sociali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia medio-alta (voto:7, 8, 9).La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti e si adopera per garantire ad ognuno il successo formativo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC821006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,1	↑	↑	↑	6,8	59,0	↑	↑	↑	0,5
SIEE821018	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821018 - II A	69,4	↑	↑	↑	2,9	53,2	↔	↓	↓	-6,5
SIEE821018 - II B	69,1	↑	↑	↑	2,5	51,8	↓	↓	↓	-7,9
SIEE821029	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821029 - II A	77,4	↑	↑	↑	10,9	61,9	↑	↑	↑	2,2
SIEE82103A	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82103A - II A	70,1	↑	↑	↑	3,5	72,9	↑	↑	↑	13,2
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,3	↑	↑	↑	7,0	72,6	↑	↑	↑	7,8
SIEE821018	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821018 - V A	73,6	↑	↑	↑	9,1	74,0	↑	↑	↑	8,8
SIEE821018 - V B	75,7	↑	↑	↑	11,3	79,6	↑	↑	↑	14,4
SIEE821029	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821029 - V A	66,4	↑	↑	↑	1,8	62,6	↔	↓	↔	-2,7
SIEE82103A	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82103A - V A	71,6	↑	↑	↑	7,2	76,8	↑	↑	↑	11,5
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,8	↑	↑	↑	0,0	58,9	↔	↔	↑	0,0
SIMM821017	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM821017 - III A	68,5	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↑	↑	0,0
SIMM821017 - III B	67,4	↑	↑	↑	0,0	57,5	↓	↔	↔	0,0
SIMM821017 - III C	67,6	↑	↑	↑	0,0	54,7	↓	↓	↓	0,0
SIMM821028	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM821028 - III A	67,3	↑	↑	↑	0,0	63,7	↑	↑	↑	0,0
SIMM821028 - III B	68,1	↑	↑	↑	0,0	59,8	↔	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE821018 - II A	1	2	1	5	5	3	4	2	2	3
SIEE821018 - II B	1	1	4	5	3	3	5	3	1	2
SIEE821029 - II A	0	0	3	5	10	0	4	6	3	6
SIEE82103A - II A	2	0	0	2	5	0	0	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	7,3	5,5	14,5	30,9	41,8	10,7	23,2	21,4	14,3	30,4
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE821018 - V A	0	1	2	2	5	0	0	4	3	3
SIEE821018 - V B	0	1	2	2	9	0	0	2	4	8
SIEE821029 - V A	1	3	5	4	5	2	5	5	4	2
SIEE82103A - V A	0	2	5	4	6	0	4	2	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	1,7	11,9	23,7	20,3	42,4	3,4	15,3	22,0	20,3	39,0
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIMM821017 - III A	3	3	2	4	10	3	3	6	6	4
SIMM821017 - III B	2	5	2	2	9	3	4	5	6	2
SIMM821017 - III C	1	4	3	6	5	4	7	4	1	3
SIMM821028 - III A	2	1	2	3	4	2	1	2	3	4
SIMM821028 - III B	0	3	2	5	4	3	2	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	9,2	18,4	12,6	23,0	36,8	17,2	19,5	24,1	19,5	19,5
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC821006	6,5	93,5	22,1	77,9
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC821006	8,1	91,9	25,7	74,3
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punteggio di italiano e matematica superiore sia alla media nazionale sia rispetto alle scuole con ESCS uguale, in particolare in riferimento alle classi V (italiano - matematica, sia nelle classi II (italiano).</p> <p>In generale meno alunni di livello 1 e 2 e più alunni di livello 3 e soprattutto 5, nelle classi V.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è in linea generale affidabile.</p>	<p>Gli esiti tra le varie classi non sono uniformi, alcune classi hanno punteggi superiori rispetto alle altre classi.</p> <p>Le percentuali dei risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, sono al di sotto del 60%.</p> <p>Discrepanza tra la valutazione interna e quella esterna delle discipline, correlazione medio-bassa, in particolare in alcune classi della scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.  
 La varianza tra le classi è superiore a matematica e ad italiano è superiore dentro le classi.  
 I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e solo in alcuni casi si discostano in positivo.  
 La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è nettamente inferiore alla media nazionale e superiore nei livelli 3 e soprattutto 5.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta alcune competenze di cittadinanza attraverso gli indicatori che contribuiscono ad esprimere il voto di comportamento riportato nella scheda di valutazione.</p> <p>Solo la scuola primaria adotta criteri di valutazione comuni del voto di comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.</p> <p>Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.</p>	<p>La scuola secondaria non adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento tuttavia valuta in base a quattro indicatori comuni.</p> <p>Il curriculum non indica e quindi la scuola non valuta competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, se non attraverso l'osservazione del comportamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti è complessivamente buono, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Non tutti gli ordini scolastici dell'Istituto adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento e non si utilizzano strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
SIIIC821006	0,9	9,0	12,2	14,7	5,7	21,2	19,6	17,1

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC821006	62	91,2	6	8,8	68
SIENA	1.447	81,3	333	18,7	1.780
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SIIC821006	54	87,1	4	66,7
- Benchmark*				
SIENA	1.284	89,7	254	77,7
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel percorso sono molto buoni, il Consiglio Orientativo è molto seguito dalle famiglie e di grande efficacia.	Il territorio non offre tutte le tipologie di Istituto Superiore in un raggio accettabile di Km., pertanto il Consiglio Orientativo a volte risulta limitato o difficile da seguire per le famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi	indicatore convivenza.pdf
--	---------------------------

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	11	10
	Medio - basso grado di presenza	16,7	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30	29,3
	Alto grado di presenza	33,3	49,3	54,7
Situazione della scuola: SIIC821006		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,7	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,4	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: SIIC821006		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,2	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,8	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,8	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,5	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20,8	29	29,3
Altro	No	20,8	12,3	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,3	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,6	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,9	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,8	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,4	29	28,3
Altro	No	21,7	12,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, tenendo conto dei risultati scolastici e delle risposte fornite dai genitori e dai docenti.</p> <p>La Scuola ha individuato con chiarezza quali traguardi di competenza devono acquisire gli studenti nei diversi anni. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per la loro attività e progettano in raccordo con esso le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nei progetti e laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere.</p>	<p>Nel curricolo della scuola sono indicati solo alcuni dei traguardi relativi alle competenze trasversali. Tali traguardi sono individuati invece per assi disciplinari.</p> <p>Nei progetti e laboratori inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa non vengono esplicitate con chiarezza le competenze, ma è semplice risalirvi poichè nel curricolo di istituto sono in asse con i traguardi e gli obiettivi.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	40	36
	Alto grado di presenza	25	35	33,9
Situazione della scuola: SIIC821006		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	47,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	8,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: SIIC821006		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	41,7	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	41,7	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,2	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	29,2	45	42,2
Altro	No	4,2	10	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	60,9	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	No	43,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	47,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	34,8	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,8	59,1	53
Altro	No	8,7	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola primaria effettuano ogni due mesi una programmazione comune per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno delle stesse classi parallele.	Nella Scuola non ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. I docenti della scuola secondaria non effettuano una programmazione periodica comune per nessuna disciplina.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	25	28,3	30,9		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	21	18,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	50,7	50,2		
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	8,7	15,4	16,8		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	22	15,7		
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,6	62,6	67,4		
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 3 o più discipline				

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	46,7	40,9
Situazione della scuola: SIIC821006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,5	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: SIIC821006	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	52	47,5
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,8	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,4	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: SIIC821006		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati gli aspetti disciplinari e comportamentali del curriculum. Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano criteri comuni di valutazione soprattutto per le discipline di italiano e matematica. La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite o individuate dai docenti per tutte le classi e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Sempre nella scuola primaria vengono con frequenza utilizzati strumenti per la valutazione autentica al termine del primo e secondo quadrimestre per le discipline di italiano e di matematica. Tutte le scuole effettuano prove d'ingresso per classi parallele per due o tre discipline.	Non vengono valutate tutte le competenze trasversali. I docenti della scuola secondaria non utilizzano criteri comuni di valutazione e non effettuano prove strutturate intermedie e finali. La Scuola non progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Tali interventi vengono progettati e realizzati talvolta a livello di team docente, ma con maggiore frequenza a livello di singolo docente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano un buon numero di insegnanti, solo all'inizio dell'anno scolastico. La progettazione didattica periodica e la valutazione viene effettuata in modo condiviso per classi parallele e coinvolge tutti i docenti di tutte le discipline della scuola primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti della scuola primaria utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la progettazione e valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente tra i singoli docenti, ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,8	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	4,2	21,3	18,1
Situazione della scuola: SIIC821006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	71,3	74,6
	Orario ridotto	4,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	17,4	18,5	15,1
Situazione della scuola: SIIC821006		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	20,8	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	8,3	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	47,8	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,0	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,7	2,4	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	20,8	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	73,9	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Laboratori curati -Responsabili dei laboratori efficienti -Possibilita' per tutti gli studenti di accedere ai laboratori	-Articolazione orario non sempre adeguata perche' raccordata con le esigenze dei trasporti ( in particolare nelle scuole del Comune di Montepulciano) e degli altri Istituti dove operano alcuni docenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Utilizzo di attivita' didattiche innovative soprattutto nella Scuola Primaria	-Ridotto utilizzo nella Scuola Secondaria di Primo Grado di attivita' didattiche innovative. -L'utilizzo di attivita' innovative e' demandata, spesso, all'iniziativa del singolo, cosi' come la formazione.

## **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	41,7	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	34	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,9	27,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	71,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,3	32,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	52,8	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,1	33,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,7	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,6	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	28,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	52,8	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	26,6	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,7	29,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SIIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,4	48,1	48
Azioni costruttive	n.d.	30,3	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	60	35,4	29,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,1	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,2	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola ha redatto il Patto di Responsabilità con le famiglie -La scuola dispone di un articolato Regolamento di Istituto -Il POF contiene indicazioni rilevanti per la dimensione relazionale -Tutti gli studenti sono coinvolti in queste attività	Limitata la diffusione di metodologie didattiche innovative. Le strategie adottate per la promozione delle competenze sociali non sono concordate e condivise.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se in generale, escluso per alcuni anni di corso, la diffusione risulta piuttosto limitata. La formazione è demandata all'iniziativa dei singoli docenti. In diverse classi, soprattutto della scuola primaria, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali (relazionali e sociali) soprattutto attraverso la realizzazione dei progetti e laboratori relativi all'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	84	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12	33,4	25,3
Situazione della scuola: SIIC821006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Documentazione in regola -Monitoraggi BES puntuali e regolari -Rapporti continui Scuola ASL -Metodologie inclusive praticate soprattutto alla Scuola Primaria	-Ridotta condivisione e collegialità tra docenti. -Mancanza di specifica competenza da parte di tutti i docenti relativa all'insegnamento dell'Italiano L2. -La Scuola realizza solo a livello di classe attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, come le attività su temi interculturali. Tutto ciò è determinato dalle risorse economiche e umane attualmente assegnate alla Scuola.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,2	57,7	36
Sportello per il recupero	No	4,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	12,5	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,2	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	16,7	14,5
Altro	No	8,3	18,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,7	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	4,3	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	69,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	21,7	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	31,5	24,7
Altro	No	4,3	20,3	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	54,2	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8,3	31,3	40,7
Altro	No	4,2	4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,9	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,7	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,4	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,4	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,9	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,2	76,6	73,9
Altro	No	13	7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni BES, tra cui gli stranieri. Vengono realizzati:


- Corsi di potenziamento Italiano L2
- Corsi di recupero e potenziamento fuori orario
- Monitoraggio continuo dell'attività di recupero e potenziamento
- Partecipazione a gare e competizioni esterne alla Scuola, soprattutto nella scuola secondaria.
- Attività sportive s. secondaria: progetto "Primavera in pista"
- certificazioni DELF e TRINITY (negli anni precedenti e successivi a quello di riferimento)per la s. secondaria

- Mancanza di continuità negli interventi per gli alunni in difficoltà.
- Carenza di attività per le eccellenze.

Gli interventi discontinui sono dovuti alle risorse umane e soprattutto economiche assegnate alla scuola.

- Costi docenza per le certificazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, ma sono discontinue a causa delle risorse umane ed economiche attualmente assegnate alla Scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, ma non sempre si riesce a soddisfare tutte le esigenze relative al costante e rilevante flusso di alunni BES che si verifica in diversi plessi della nostra Scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola, anche se legati alla disponibilità e competenza dei singoli docenti e fortemente limitati dalle risorse disponibili.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,7	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,7	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	67	61,3
Altro	No	12,5	17,3	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	60,9	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,3	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	43,5	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	52,2	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,8	55,6	48,6
Altro	No	8,7	16,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità vengono svolte e portate avanti ormai da più di un decennio tra la s. dell'infanzia e primaria, grazie alla maggiore comunicazione ed entusiasmo di alcuni soggetti ed all'efficacia e originalità degli interventi. Recentemente realizzate e/o implementate attività di continuità anche tra s. primaria e secondaria.</p> <p>La scuola realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un gruppo di lavoro unitario S. Infanzia (statale/privata), S. Primaria, S.Secondaria 1° grado</li> <li>- Visite presso le sezioni di S dell'Infanzia da parte degli insegnanti delle classi V .</li> <li>- Incontri con i docenti dell'asilo nido, della Scuola dell'Infanzia e Secondaria per acquisire informazioni relative al percorso di apprendimento di ogni alunno e per la formazione delle classi.</li> <li>- Visite presso le sezioni di Scuola Secondaria per favorire l'inserimento degli alunni della classe V nel passaggio ad altro ordine di scuola.</li> <li>- Progetti tra studenti degli anni ponte</li> <li>- Visita agli Istituti superiori.</li> <li>- Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori.</li> <li>- Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego.</li> <li>- Visita degli ISTITUTI Superiori da parte delle famiglie.</li> <li>- Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe.</li> </ul>	<p>A volte la mancanza di piena collaborazione e partecipazione alle attività proposte e svolte da parte di alcuni soggetti interessati nei diversi ordini di scuola, prevalentemente tra la s. primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Opportunità di istituire incontri periodici per verificare le competenze in uscita e in entrata, affrontate solo in fase di elaborazione del curricolo verticale.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	65,2	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	39,1	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	39,1	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	60,9	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	73,9	74,1	74
Altro	Si	17,4	25,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Efficaci ed attinenti attività di orientamento in tutte le sezioni/plessi di vario grado. La Scuola realizza infatti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita agli Istituti superiori.</li> <li>- Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori.</li> <li>- Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego.</li> <li>- Visita degli ISTITUTI Superiori da parte delle famiglie.</li> <li>- Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe.</li> </ul> <p>I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli alunni.</p>	<p>Mancanza di un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e utilizzo discontinuo di alcuni strumenti per l'orientamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e primaria è consolidata, in alcuni casi ancora difficoltosa quella tra primaria e secondaria; da migliorare in particolare la realizzazione di attività comuni tra studenti della primaria e secondaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto definisce chiaramente la missione e le priorit� della scuola in sede di Collegio Docenti attraverso il POF e l'Ampliamento dell'offerta Formativa attraverso il macro-progetto "A SCUOLA DI PACE" che ha come finalit� in rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>L'identit� culturale e progettuale dell'Istituto � quella della formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la rimozione degli ostacoli economici e sociali che condizionano il potenziale evolutivo, l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale secondo uno spirito di convivenza democratica, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo spirito di apertura e promozione della comprensione tra i popoli al fine di garantire la costruzione dell'identit�, degli apprendimenti e la promozione del pieno sviluppo della persona che si riassume nella mission : "UNA SCUOLA PER TUTTI" .</p> <p>L'attivit� progettuale � condivisa dalla comunit� scolastica ed � resa nota alle famiglie ed al territorio attraverso il sito della scuola e dagli stessi docenti negli incontri collegiali con i genitori.</p>	<p>Non tutte le famiglie risultano essere informate ed essere a conoscenza della missione e delle priorit� dell'istituto; ci� � dovuto anche ad un uso ancora piuttosto limitato delle nuove tecnologie da parte delle stesse e, per alcune, una presenza limitata agli incontri promossi dalla Scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto). Definisce i processi ed incarica le F.S con le rispettive commissioni/gruppi di lavoro o dipartimenti di predisporre gli strumenti o di attuare azioni per il raggiungimento degli obiettivi. La Scuola promuove azioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento e al termine, gli obiettivi raggiunti, attraverso le verifiche intermedie e finali del POF, con strumenti elaborati e affinati negli anni e anche attraverso questionari alle famiglie ed ai docenti.</p>	<p>Permangono difficolt� nella documentazione, diffusione e condivisione dei risultati raggiunti e nelle azioni di miglioramento necessarie, nonostante il lavoro dei membri delle varie commissioni nella condivisione con i colleghi del proprio plesso.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	48	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	16	26,2	28,8
	Più di 1000 €	16	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC821006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,18	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,82	26,7	26	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SIIC821006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,03	74,8	71,8	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	88,7	86,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,68	21,3	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,79	36	29,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	52	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	20	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	60	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	40	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	64	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	12	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	28	38,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64	72	65,3
I singoli insegnanti	No	12	10,3	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	92,3	89,9
Consiglio di istituto	Si	4	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	12	4,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	3,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	24	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	26	24,1
Consiglio di istituto	No	60	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	24	16,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SIIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	4	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	52	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	24	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4	9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,84	57,3	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,69	1,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,43	27,2	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	22,03	17	14,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,66	36,3	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,76	8,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,9	31,9	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	9,68	23	22,8	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha adottato una modalit� abbastanza diffusa di distribuzione degli incarichi di responsabilit� tra diversi docenti e personale ATA, individuando comunque ruoli e responsabilit� specifiche.</p> <p>La Scuola ha scelto di potenziare lievemente di pi� la progettazione e la didattica.</p> <p>Quasi tutto il personale docente e ATA svolge attivit� aggiuntive e percepisce il FIS.</p> <p>Bassa la percentuale del personale che percepisce pi� di 500 euro (variabile proxy di competizione positiva).</p>	<p>Bassa la percentuale del personale che percepisce cifre pi� alte del FIS.</p> <p>Piuttosto alta la percentuale delle ore non coperte da sostituzioni, soprattutto nella scuola primaria, con conseguenti rallentamenti e difficolt� nello svolgimento di tutte le attivit� scolastiche e che richiedono una notevole flessibilit� da parte dei docenti.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIC821006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,92	11,71	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SIIC821006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5214,50	9621,52	9372,22	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SIIC821006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,70	105,33	110,07	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,28	24,06	23,69	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SIIC821006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	88	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	32	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	24	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	18	27,3
Sport	0	8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8	22,2	17
Altri argomenti	0	16	13,5	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SIIC821006 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,33	3,4	3,4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,74	46	38,4	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SIIC821006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SIIC821006
Progetto 1	La realizzazione del progetto Saltafrontiera e' teso a valorizzare tutte le culture, accettando le diversita', trasformandole in ricchezza, attivando relazioni basate sulla condivisione e reciprocita'.
Progetto 2	Scopo dei progetti CI@sse2.0 e' quello di rinnovare la didattica e di trasformare l'ambiente di apprendimento della classe in laboratorio dove si costruisce il sapere per favorire l'apprendimento cooperativo e attivo (roboticaeducati flippedclassroom)
Progetto 3	Il laboratorio musico teatrale viene attuato in tutte le sezioni e classi del nostro Istituto ha dato risultati di acquisizione di maggiore autonomia, capacita' di ascolto e comunicativa, disponibilita' alla collaborazione.Suonare uno strumento .

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	68	72	56,6
Situazione della scuola: SIIC821006		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza progetti in conformità con le scelte educative presenti nel POF, privilegiando l'inclusione e il disagio, l'uso delle TIC nella didattica e le attività musico-teatrali. La Scuola offre da diversi anni una buona e diversificata offerta formativa. In linea la tipologia relativa ai progetti prioritari della Scuola; abbastanza lunga la durata degli stessi poichè la Scuola investe in modo continuativo in alcuni temi e settori che ritiene strategici. Tali progetti vengono realizzati dai docenti interni qualificati ed esperti.</p> <p>I laboratori musico-teatrali nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono realizzati in collaborazione con l'Istituto di musica di Montepulciano a cui le famiglie versano direttamente un contributo. Nelle scuole di Pienza, Primaria e Secondaria, si utilizzano invece parte dei fondi PEZ per l'integrazione con esperti forniti dalla Scuola di Musica di Pienza o altri esperti presenti nel territorio per la s. Secondaria; nella scuola dell'infanzia invece si realizza il Laboratorio musico-teatrale grazie ad un finanziamento del Comune. Attiva nella s. secondaria di Montepulciano una sezione musicale (A) gemellata con quella di Poppi. Nella scuola Secondaria di Pienza i genitori finanziano il progetto del lettore di lingua inglese.</p>	<p>La scuola investe per quanto possibile sui progetti ritenuti prioritari e strategici, infatti la spesa per i progetti, come l'incidenza di spesa per ciascun alunno risulta essere piuttosto bassa, ma questa a causa degli esigui finanziamenti di cui dispone; piuttosto alto invece (rispetto alla media nazionale) l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti (che è possibile tramite FIS); basso anche il coinvolgimento di personale esterno (sempre per mancanza di fondi).</p> <p>Le attività extracurricolari della s. secondaria sono a carico, del FIS (ridotto notevolmente negli ultimi anni)per quanto riguarda la docenza, e delle famiglie, che risentono dell'attuale situazione economica nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per promuovere il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola utilizza i finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e realizza l'attivita' progettuale attraverso: il personale interno, contributi delle famiglie, versati anche direttamente alle agenzie formative (Montepulciano), collaborazioni esterne gratuite e contributi del Comune (Pienza) .

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SIIC821006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	16	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	32	51,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	2,9	2,2
Orientamento	0	4	0,6	1,2
Altro	0	8	12,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SIIC821006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	41,03	35,3	33,8	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SIIC821006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SIIC821006</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	47,23	19	37,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SIIC821006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,2	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove temi che riguardano aspetti normativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Negli a.s. precedenti i temi trattati hanno riguardato il curriculum e le discipline.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona.</p> <p>La formazione ha prodotto una più diffusa consapevolezza sugli aspetti normativi trattati.</p> <p>Nella realizzazione delle programmazioni disciplinari si è tenuto conto del lavoro svolto sul curriculum di Istituto.</p>	<p>La scuola non raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola non ha promosso altre tipologie di formazione per mancanza di fondi.</p> <p>Scarsa partecipazione e motivazione ai corsi organizzati dal Ministero, o da altre agenzie formative- corsi gratuiti on-line.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse umane sono valorizzate nella assegnazione dei vari incarichi interni all'Istituto.</p>	<p>La scuola raccoglie in maniera non organica le competenze del personale.</p> <p>La scuola utilizza i curricula relativamente alla individuazione delle funzioni strumentali solo in caso di necessità, concorrenza tra più richiedenti la stessa funzione .</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	60	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36	46,9	48,9
Accoglienza	No	48	61,7	60,5
Orientamento	Si	88	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	56	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	16	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	30,9	29,3
Continuita'	Si	88	82,6	81,7
Inclusione	Si	96	95,2	90,3

**3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro**

<b>Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48	61,7	57,1
Situazione della scuola: SIIC821006	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SIIC821006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,9	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4	6,8	6,6
Accoglienza	0	6,1	7,6	7
Orientamento	6	4,5	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,9	8,2	7
Temi disciplinari	0	1,8	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,7	4,4	4,1
Continuita'	6	6	10,3	9,4
Inclusione	6	9,5	11,6	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro relativamente a continuita', orientamento, inclusione e POF.


Sui temi sopraindicati l'Istituto organizza specifiche commissioni che producono materiali utili alla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola per la condivisione di strumenti e materiali didattici mette a disposizione dei docenti lo spazio del proprio sito istituzionale che viene poco utilizzato e solo in base alle esigenze e all'iniziativa dei singoli docenti.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti dovrebbe essere più organica e continuativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove limitate iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiale o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi specifici, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se è da migliorare la documentazione, l'organicità e la continuità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso né organizzato.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	14,1	16,7
Situazione della scuola: SIIC821006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75	60,3	63,8
	Capofila per una rete	15	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	60	19,7	20
	Bassa apertura	0	6,8	8,3
	Media apertura	10	16,9	14,7
	Alta apertura	30	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SIIC821006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	48	61,7	56
Regione	0	32	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4	28	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	12	46,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC821006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	48	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8	9,6	10,1
Altro	1	20	27	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SIIC821006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	20	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	16	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	32	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	9,3	9,7
Orientamento	0	8	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	20	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4	7,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	68	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	8	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	2,9	1,7
Situazione della scuola: SIIC821006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC821006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	24	30,2	29,9
Universita'	No	60	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	8	21,2	20,5
Soggetti privati	No	24	32,8	25
Associazioni sportive	Si	48	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	52	60,5	57,6
Autonomie locali	No	48	71,1	60,8
ASL	No	48	61,1	45,4
Altri soggetti	No	0	15,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SIIC821006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	56	69,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione della scuola nella struttura e nel governo territoriale risulta positiva. Opera nell'istituto la commissione mensa.	Gli accordi di rete sono limitati ad altre scuole, associazioni sportive e cooperative In generale non ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIC821006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,45	16,3	17,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	29,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	8,3	14,5	13,2
Situazione della scuola: SIIC821006		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SIIC821006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,3	16,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	28	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,7	11,9
Situazione della scuola: SIIC821006		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In linea di massima la scuola coinvolge i genitori degli alunni nella definizione dell'Offerta Formativa, nella realizzazione di interventi formativi, nella definizione del regolamento di Istituto e utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie. Interventi con le famiglie all'interno del progetto stili di vita attivato nelle secondarie in collaborazione con la ASL 7.	La scuola realizza pochi e limitati interventi rivolti ai genitori. Il registro elettronico non è utilizzato da tutti i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La partecipazione con le reti scolastiche deve essere maggiormente integrata e migliorata, in maniera da essere più rispondente ai bisogni della Scuola e del territorio. Positivo il coinvolgimento delle famiglie e degli Enti locali alle iniziative della scuola. Da incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, al fine di fronteggiare le criticità emerse soprattutto nella gestione degli alunni BES.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Modalità di definizione e condivisione della missione e delle priorità della scuola.	3B5_MISSIONE.pdf
Modalità di pianificazione e monitoraggio delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi: meccanismi e strumenti di controllo adottati.	3B5_CONTROLLO PROCESSI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, che in diverse classi risultano essere al di sotto del 60%.	Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica di tutte le classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	Creazione e utilizzazione degli strumenti per la valutazione, con 4 livelli, quali: 1. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE: griglie, protocolli o questionari.
		Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	2. COMPITI DI REALTA': richiesta di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al mondo reale, come verifica finale di Istituto.
		Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	3. PROGETTI: valutazione delle prestazioni e dei comportamenti al loro interno. 4. AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE: narrazione del percorso cognitivo compiuto.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola reputa prioritario l'inserimento e la valutazione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza. Ad oggi infatti la scuola valuta solo alcune competenze di cittadinanza attraverso gli indicatori che contribuiscono ad esprimere il voto di comportamento riportato nella scheda di valutazione e solo la scuola primaria adotta criteri di valutazione comuni del voto di comportamento. Il curriculum non indica e quindi la scuola non valuta tutte le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, se non attraverso l'osservazione del comportamento. Nonostante i risultati scolastici, nelle prove standardizzate nazionali e a distanza siano positivi e superiori alla media nazionale la Scuola sente l'esigenza anche di implementare i risultati di matematica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione curriculum di scuola con inserimento delle competenze trasversali mancanti ed elaborazione degli strumenti di rilevazione: griglie.....

		Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.
		Scuola Primaria: elaborazione di prove per classi parallele per tutte le discipline.
		Scuola Secondaria: istituzione dei dipartimenti disciplinari ed elaborazione di prove intermedie e finali di Istituto.
	Ambiente di apprendimento	Implementare la diffusione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle TIC.
	Inclusione e differenziazione	Istituzione di una figura per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto insieme ai docenti di classe, degli alunni BES.
	Continuità e orientamento	Implementare e migliorare le attività educative tra studenti della primaria e secondaria.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Completare la formazione sul curriculum con le competenze chiave e di cittadinanza.
		Raccogliere le esigenze formative e le competenze del personale.
		Implementare la formazione dei docenti in base alle esigenze raccolte.
		Implementare la formazione dei docenti in particolare sulle competenze dell'asse matematico, scientifico, tecnologico e delle TIC nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, per fronteggiare le criticità emerse (gestione alunni BES).

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi indicati sono ritenuti funzionali alla realizzazione e acquisizione degli elementi mancanti necessari al percorso scolastico di tutti gli studenti per garantire loro il successo formativo. In particolare gli obiettivi sono relativi alle competenze trasversali e matematiche che si intendono perseguire attraverso attività di progettazione didattica comune e condivisa, quali: la creazione e l'utilizzazione degli strumenti per la verifica delle competenze trasversali, la definizione di criteri di valutazione condivisi, la programmazione per classi parallele e dipartimenti disciplinari, la preparazione e utilizzazione di prove strutturate anche intermedie e finali. A tal fine si ritiene utile anche l'implementazione della formazione del personale, soprattutto per le metodologie didattiche innovative e per l'utilizzo delle TIC nella didattica.